***Riassunto***

L’ascomicete primaverile *Verpa bohemica* ha una lunga tradizione di

utilizzo a scopo alimentare in Emilia-Romagna, dove viene regolarmente

raccolto, consumato e commercializzato, alla stregua delle spugnole

propriamente dette (*Morchella* spp.). Purtroppo *V. bohemica* continua

ad essere elencata tra le specie sospette o tossiche nella maggior parte

dei testi nordamericani ed extraeuropei, nonostante la mancanza di

conferme analitiche della presunta presenza di tossine quali la giromitrina

e la coprina per cui *V. bohemica* è stata accusata in passato, e anche

in assenza di chiari indizi tossicologici. Infatti, i casi di intossicazione

riportati in passato in letteratura a seguito del consumo di *V. bohemica*

devono essere piuttosto ricondotti ad un’errata interpretazione della

cosiddetta sindrome neurologica associata al consumo di funghi del

genere *Morchella* che è stata correttamente caratterizzata solo in anni

recenti. È pertanto necessario rassicurare i raccoglitori circa lo status

di commestibilità di *V. bohemica*, che è da considerare assolutamente

identico a quello delle vere spugnole.